

IVG

Tpl, ecco l'autista "integerrimo" che non sorpassa nemmeno i ciclisti ma fa arrabbiare i passeggeri

di **Giorgia Scalise**

30 Gennaio 2021 - 16:49



Valbormida/Savona. Camioncino della spazzatura, un'auto o un furgone in doppia fila o un gruppo di ciclisti. Quando volte quando siamo alla guida ci troviamo di fronte a simili "ostacoli". La maggior parte, quando la corsia opposta è libera e ha lo spazio per il sorpasso, non esita ad invadere leggermente o meno la linea di mezzzeria per procedere il proprio viaggio, anche quando il codice della strada lo vieta. Ma questo non è il caso di un integerrimo **autista di Tpl della linea Cairo-Savona, la cui virtuosa condotta** - seppur nel pieno rispetto delle regole - **ha scatenato la rabbia di molti passeggeri.**

Chi lavora con lui, lo descrive come un "**dipendente modello**": è sempre disponibile e non rifiuta mai un cambio di turno. Ma **la sua assoluta integrità porta anche a dei paradossi**, come **restare dietro ad una fila di ciclisti** per tutto il Cadibona, **fermarsi in attesa che il mezzo in doppia fila venga spostato**, anche quando c'è lo spazio per il sorpasso chiamando le forze dell'ordine nel caso in cui non arrivi il proprietario. Oppure **attendere che un furgone finisca di scaricare.**

È bene precisarlo, se nel varcare la linea continua si verificasse un **incidente** e il pullman

urtasse un mezzo in doppia fila, la **responsabilità** sarebbe **dell'autista** che, secondo le regole aziendali, riceverebbe un **richiamo disciplinare** e sarebbe costretto a **pagare parte dell'importo della multa**. Ma per il suo "stile di guida" le critiche non mancano.

Diverse, infatti, le segnalazioni di utenti assidui dei bus e non solo che lamentano un continuo ritardo a lavoro per eventi per cui dicono **"servirebbe solo buon senso"**.

"Tutte le volte che c'è lui alla guida arrivo in ritardo a lavoro. E' l'autista di una linea importante quella da Cairo a Savona, utilizzata da molti anche per andare a lavoro. Io parto da Carcare e già alla fermata non è mai in orario" racconta Daniela che prende il bus tutte le mattine. "Si ferma per attendere che il furgone della spazzatura finisca di svuotare i cassonetti, non sorpassa auto in seconda fila, quando avrebbe lo spazio e il tempo per farlo, **a volte stiamo fermi anche 20 minuti"**.

"Ho mandato diverse segnalazioni a Tpl - spiega - mi è stato risposto 'Lui è fatto così', **ho provato a parlare anche con lui e mi ha detto: 'Rispetto semplicemente il codice delle strada'**. È vero, ma ci vorrebbe, un po' di elasticità. Spero che venga risolto questo problema, perché crea dei disagi a noi che ogni giorno ci spostiamo usando i mezzi pubblici, ma arriviamo sempre in ritardo a lavoro".

Stessa risposta e stessa esperienza anche per Fulvia che su Facebook commenta: "Un autista molto prudente, rimane anche dietro ad un bicicletta per il tratto Savona-Cadibona. In discesa se incontra la raccolta rifiuti si accorda e conosco ogni cassonetto. Quando è lui alla guida chiamo sempre perché arrivo in ritardo. **Ho segnalato il fatto a Tpl, ma non ho ottenuto nulla**. Venti minuti di ritardo possono essere un problema per chi, come me, utilizza i mezzi pubblici per recarsi a lavoro".

Rabbia condivisa anche da Enrica che racconta: **"E' da 21 anni che prendo i mezzi pubblici tutti i giorni e non ho mai visto una cosa del genere"**. L'altra mattina, la valbormidese era seduta sul pullman quando l'autista si ferma sul Cadibona dove incontra un camion fermo per lavori: "Ha iniziato a strombazzare, ci sorpassavano pure i tir, ma finché il mezzo non si è spostato di pochi metri lui è stato fermo". Ma non finisce qui. "Arrivati ad Altare, davanti a noi un furgone del latte in doppia fila che stava scaricando. Di nuovo fermi, fino a quando anche grazie all'aiuto di un vigile, chiamato dall'autista, il furgone si è spostato".



Due inconvenienti che hanno causato la perdita della coincidenza da Carcare per Millesimo e **raddoppiato la durata del viaggio**: “Di solito ci metto poco più di un’ora, invece ne ho impiegate ben due e un quarto”. E poi aggiunge: “Spero l’autista venga trasferito, io devo pagare il biglietto, ma questo non è un servizio”.

Daniela, Fulvia, Enrica non sono le sole a lamentarsi, leggendo i commenti sui social sono numerosissime le persone che hanno assistito a questi episodi, che causano rallentamenti al traffico e creano disagi ai passeggeri. **Episodi che non risultano nuovi ai savonesi**. Noto, infatti, il caso di **qualche anno fa** quando il titolare della Farmacia Saettone aveva segnalato ciò che **succedeva nel tratto di via Paleocapa tra piazza del Popolo e piazza Mameli**, dove spesso vengono lasciate le auto in doppia fila nella corsia riservata ai bus. In quel caso, più volte l’autista si era fermato e aveva iniziato ad usare il clacson per sollecitare lo spostamento delle macchine. L’autista era lo stesso della linea Cairo-Savona, dove è stato trasferito in seguito a queste lamentele.

Ma **Federico Saettone** precisa: “Succede ancora oggi, dipende da cui guida il bus. **Il problema è la mancanza di parcheggi nella zona**, come accade per molte farmacie della città. Per risolverlo basterebbe creare delle **aree di sosta acquisto farmaci** di dieci minuti con l’obbligo del disco orario. In questo modo in molti smetterebbero di sostare in doppia fila e saremmo noi stessi a vegliare che non se ne approfittino i furbetti per andare al bar” conclude.